

REPUBBLICA DI SAN MARINO
COMMISSIONE CONSILIARE PERMANENTE I
ORDINE DEL GIORNO



La Commissione Consiliare Permanente I, in sede di esame del Progetto di legge di iniziativa popolare «Tutela della quiete pubblica nei centri storici e nei centri abitati della Repubblica di San Marino», depositato il 5 luglio 2022,

sentito il riferimento del Segretario di Stato per gli Affari Interni;

vista la Delibera del Consiglio Grande e Generale n. 11 del 25 gennaio 2018, con la quale è stata approvata all'unanimità l'Istanza d'Arengo n. 25 dell'8 ottobre 2017 per la tutela, la conservazione e la valorizzazione della residenzialità nel Centro Storico del Castello di San Marino;

vista la Delibera del Consiglio Grande e Generale n. 23 del 18 marzo 2022, con la quale è stata approvata con 31 voti favorevoli l'Istanza d'Arengo n. 4 del 3 ottobre 2021 per la tutela della quiete pubblica nei centri storici e nei centri abitati della Repubblica di San Marino;

visti il Regolamento 6 agosto 2010 n. 7 per le ordinanze di chiusura temporanea di strade ed aree pubbliche, la Delibera del Congresso di Stato n. 35 del 22 agosto 2016 sugli orari di cessazione delle esecuzioni musicali e di spettacolo, il Titolo VI del Decreto Delegato 27 aprile 2012 n. 44 (Codice Ambientale), gli articoli 293 e 294 del Codice Penale, il Decreto Delegato 30 dicembre 2015 n. 196 e la Legge 27 luglio 2020 n. 127 sull'Arte di strada;

considerato che la disciplina degli eventi, delle chiusure di strade e aree pubbliche, della circolazione nei centri storici e della tutela dalle emissioni sonore è oggi distribuita tra fonti di rango diverso, adottate in tempi diversi e affidate a soggetti diversi (Segreteria di Stato per gli Affari Interni, Corpi di Polizia, Giunte di Castello, Ufficio Prevenzione e Ambiente), con procedure, termini e sanzioni non coordinati tra loro;

considerato che la sanzione oggi applicabile al disturbo della quiete pubblica di cui all'articolo 293 del Codice Penale, qualificato come violazione amministrativa dal Decreto Delegato 30 dicembre 2015 n. 196, è compresa tra 25 e 77 euro e risulta scarsamente dissuasiva, mentre le sanzioni previste dal Codice Ambientale richiedono accertamenti tecnici e strumenti attuativi la cui piena operatività va verificata;

rilevato che il Progetto di legge di iniziativa popolare pone esigenze reali e condivise, già riconosciute da questo Consiglio con l'accoglimento delle due Istanze d'Arengo citate, ma propone soluzioni che si sovrappongono alla normativa vigente, fissano per legge scelte che richiedono flessibilità e adattamento zona per zona e prevedono modalità di controllo e di sanzione di difficile applicazione;

rilevato che la Segreteria di Stato per gli Affari Interni, insieme alla Giunta di Castello di San Marino, ha avviato la revisione del regolamento di chiusura dei centri storici, della disciplina della ZTL e del sistema delle ordinanze per gli eventi, con l'intenzione di condurla in dialogo con tutti i soggetti interessati;

rilevato altresì che i presentatori del Progetto di legge di iniziativa popolare hanno svolto un approfondito lavoro di analisi della situazione dei centri storici e delle normative adottate in realtà vicine, e che il loro contributo costituisce un patrimonio di conoscenze utile alla nuova regolamentazione;

ritenuto che un equilibrio duraturo tra il diritto al riposo e alla vivibilità di residenti e ospiti e le esigenze delle attività economiche, turistiche, culturali e sociali possa essere raggiunto soltanto attraverso una regolamentazione organica, condivisa e periodicamente verificabile;

impegna il Congresso di Stato

e in particolare la Segreteria di Stato per gli Affari Interni:

1. a istituire un tavolo multilaterale coordinato dalla Segreteria di Stato per gli Affari Interni e dal Capitano di Castello di San Marino, finalizzato a pervenire entro il 31 dicembre 2026 a una regolamentazione complessiva delle ordinanze di chiusura, delle autorizzazioni agli eventi, della ZTL e del rispetto della quiete pubblica durante eventi, iniziative ludiche e spettacoli;
2. a garantire al tavolo la partecipazione delle Giunte di Castello, delle Segreterie di Stato per il Turismo, per il Territorio e per l'Istruzione e la Cultura, dei Corpi di Polizia, dell'Ufficio Prevenzione e Ambiente e degli altri uffici e aziende pubbliche competenti, nonché dei rappresentanti dei residenti, delle associazioni di categoria, degli operatori turistici e ricettivi e degli organizzatori di eventi;
3. a riconoscere ai presentatori del Progetto di legge di iniziativa popolare «Tutela della quiete pubblica nei centri storici e nei centri abitati della Repubblica di San Marino» un ruolo di componenti stabili del tavolo, assicurando loro la partecipazione a tutte le fasi dei lavori, la possibilità di presentare proposte e contributi scritti, l'accesso alla documentazione istruttoria e l'audizione sulle proposte finali prima della loro definizione;
4. a definire, nell'ambito del tavolo, proposte di intervento in particolare su:
 - a) la revisione del Regolamento 6 agosto 2010 n. 7, con l'aggiornamento delle procedure e delle prescrizioni che possono essere inserite nelle ordinanze;
 - b) un procedimento unico e coordinato per l'autorizzazione degli eventi, con termini, modulistica e soggetti competenti chiaramente individuati;

- c) la disciplina della ZTL, degli accessi ai centri storici e della sosta, con particolare attenzione alle esigenze dei residenti e alla necessità di garantire un'adeguata accessibilità in relazione alle attività istituzionali, lavorative e ai servizi presenti nei centri storici;
 - d) orari delle esecuzioni musicali e di spettacolo validi per l'intero anno, criteri per l'individuazione delle aree idonee agli eventi e per la loro rotazione, prescrizioni sul posizionamento e sull'orientamento degli impianti audio;
 - e) il raccordo con gli strumenti attuativi del Codice Ambientale in materia di inquinamento acustico, d'intesa con la Segreteria di Stato per il Territorio;
 - f) un sistema di controlli e sanzioni proporzionato e graduato in base alla gravità e alla reiterazione delle violazioni, anche attraverso l'aggiornamento della sanzione prevista per la violazione dell'articolo 293 del Codice Penale;
5. a valorizzare, nel lavoro del tavolo, i contenuti del Progetto di legge di iniziativa popolare e delle Istanze d'Arengo del 2018 e del 2022, dando conto nella relazione di cui al punto successivo delle proposte dei presentatori accolte e delle ragioni di quelle non accolte;
6. a riferire alla Commissione Consiliare Permanente I sullo stato dei lavori e sulle proposte elaborate entro sei mesi dall'istituzione del tavolo.

Spettabile "Gazzetta" PA

San Marino, _____

I Commissari

B (PSD)

Mauro An. (PDCS)

mauro An. (AR)

Giuseppe (LIBERA)

